GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — **ROMA** — SABATO 17 GIUGNO — **NUM. 141**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Dopochè il senatore Paternostro ebbe prestato giuramento, il Senato nella sua seduta di ieri ha continuata la discussione del progetto di legge: Modificazioni agli articoli dei Codici relativi al giuramento. Ebbero la parola il Ministro di Grazia e Giustizia, i senatori Errante, Lampertico, Mauri, relatore, Vitelleschi, Amari prof. e Gallotti.

Furono presentati i tre seguenti progetti di legge: 1° Abolizione del diritto di riesportazione (ostellaggio); 2° Riunione in un solo di vari capitoli di spese residue del bilancio della guerra del 1876; 3° Vendita a trattativa privata di beni già ecclesiastici.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri approvò il progetto di legge relativo al bilancio generale definitivo dell'entrata e della spesa del 1876, che diede luogo a discussione a cui presero parte i deputati Pissavini, Spaventa Silvio, Busacca, La Porta, Comin, Bertani Agostino, Torrigiani, il relatore Crispi e i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici. Approvò inoltre il progetto di legge per la leva marittima dell'anno corrente del quale ragionarono i deputati Orlandi, Torre e il Ministro della Marina.

Vennero annunziate due interrogazioni: una del deputato Comin al Ministro dei Lavori Pubblici sopra il servizio delle merci fatto dalla Società delle Ferrovie Meridionali; l'altra del deputato Calegari al Ministro della Istruzione Pubblica sopra il riconoscimento, come istituti educativi, del Convento di Giaccherino e di altro consimile nelle vicinanze di Prato.

Furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro dei Lavori Pubblici:

Concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Parma a Brescia;

Miglioramento e sistemazione dei porti di Trapani e Sinigaglia;

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere di allargamento della via dei Meravigli in Milano.

Dal Ministro delle Finanze:

Approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 21 e 25 maggio scorso:

A cavaliere:

Massinelli Luigi, di Bonate Inferiore;
Rosso Luigi, professore d'architettura nell'Istituto di belle arti di Roma;
Cantalamessa Giulio, pittore.

A commendatore:

Rega cav. avv. Giuseppe, deputato al Parlamento Nazionale;
Lignana cav. Giacomo, professore nella R. Università di Roma;
Cevasco cav. Gio. Battista, scultore di Genova;
Alvino cav. Enrico, professore di architettura nel R. Istituto di belle arti di Napoli.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con decreti del 1° giugno corrente:

A commendatore:

Insenga prof. cav. Giuseppe — Viti di Carafa conte Francesco.

A cavaliere:

Cerutti Giuseppe — Berardi Francesco — Ravelli Gabriele — Caffer Antonio — Florena avv. Filippo — Anzalone Francesco — Torresi-Scammacca avv. Michelangelo — Salomone Giuseppe — Palazzotto Gio. Battista — Bongiovanni Michele — Blandini Arcangelo.

Sulla proposta del Ministro della Marina con decreti del 28 maggio scorso e 1° giugno corrente:

A cavaliere:

Tesei Silvestro;
Penco Ersilio, ingegnere navale;
Conrado Carlo, capitano marittimo ed armatore;
Bollo Andrea fu Sebastiano, capitano marittimo;
Cerruti Angelo fu Nicolò, costruttore navale;
Arecco Angelo, armatore;
Coxe Nicola fu Francesco, armatore;
Laugieri Edoardo.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE III, SEZIONE I. — DIRITTI D'AUTORE

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro del Ministero durante il mese di maggio 1876 *per gli effetti delle leggi del* 25 *giugno* 1865, *numero* 2337 *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni internazionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. — Pubblicazione fatta in conformità dell'art.* 6 *della legge suddetta* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5, paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	Osservazioni
9292	Ministero della Marina	Lista dei bastimenti italiani da guerra e mercantili con i segnali distintivi loro assegnati per l'uso del Codice internazionale dei segnali. Situazione al 31 dicembre 1875.	Tip. Bencini. Roma, maggio 1876	Ministero della marina	Roma	25 aprile 1876	10	
9293	Hackensollner L.	Le Dé (Il Ditale), opéra comique en un acte. Paroles de Mr le Duc de Dino.	—	Lucca Francesco Ditta editrice	Milano	26 id.	10	Art. 4 della legge 10 agosto 1875. — L'opera è stata rappresentata la prima volta in Firenze al teatro delle Loggie il 7 febbraio 1876.
9294	Besana dott. C.	Manuale di chimica applicata al caseificio	Tipogr. del Patronato. Milano, 1876	Besana dottor Carlo	Id.	id.	10	
9295	Nucci prof. Teob.	Norme per gli scritti più usati ad uso degli istituti di educazione, accompagnate da un epistolario e da un'antologia poetica.	Tip. Miglio. Novara, 1° maggio 1876	Nucci prof. Teobaldo	Novara	5 maggio 1876	10	
9297	Ponchielli Amilcare	La Gioconda, melodramma in 4 atti di Tobia Gorrio.	—	Ricordi Tito di Gio. editore	Milano	8 id.	10	Art. 4 della legge suddetta. — L'opera è stata rappresentata la prima volta il giorno 8 aprile 1876.
9298	Formichi P. . .	Oh! soon return per pianoforte	Calc. Ricordi. Milano, 28 aprile 1876	Detto	Id.	id.	10	
9299	Detto	Augurii e voti per pianoforte	Detto, detto	Detto	Id.	id.	10	
9300	Detto	Licht (Luce) per pianoforte.	Detto, detto	Detto	Id.	id.	10	
9301	—	Grotta di Monsummano, due vedute dell'interno rilevate in fotografia.	Fot. Brogi. Firenze, 9 maggio 1876	Markò Carlo pittore	Firenze	9 id.	10	
9302	Salvoni sac. Antonio dei Servi di Maria	Il Sacro Eremo di Montesenario sopra Firenze. Storia e descrizione.	Tip. Giacchetti. Prato, 16 aprile 1876	Salvoni sac. Antonio dei Servi di Maria	Id.	10 id.	10	
9303	Oddo Pietro . .	Grammatica della lingua musicale . . .	Tip. Amenta. Palermo, 1876	Oddo Pietro	Palermo	12 id.	10	
9304	Speranza avv. Giuseppe	Alberico Gentili. Studi	Tip. Pallotta. Roma, 13 maggio 1876	Speranza avvoc. Giuseppe	Roma	13 id.	10	
9305	Bersezio Vittor.	Casa Minuti, commedia in cinque atti . .	—	Bersezio Vittorio	Torino	17 id.	10	Art. 4 della legge suddetta.
9307	F. C. C.	Brevi cenni sulla vita di Sa Filomena vergine e martire.	Tip. Speirani. Torino, maggio 1876	Speirani Giulio e figlio editori	Id.	13 id.	10	
9308	Del Bava avv. Lodovico	Elementi di diritto civile da servire di norma per gli aspiranti agli esami di aiuti agenti delle tasse e vicesegretari nei Ministeri e nelle Intendenze di finanza.	Tip. Ciardelli e C. Firenze, 10 maggio 1876	Del Bava avv. Lodovico	Firenze	26 id.	10	

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	Osservazioni
9309	Bucellati F. . .	Quattordici studi brevi ed eleganti per pianoforte, destinati specialmente alla misura.	Calc. Giudici e Strada. Torino, 11 aprile 1876	Giudici e Strada editori	Torino	24 maggio 1876	10	
9310	Marenco R. . .	Ermanzia, ballo del coreografo Pratesi . .	Detto, 16 marzo 1876	Detto	Id.	id.	10	
9313	Clerico Giov. . .	Principio geometrico-fisico applicato alla meteorologia, al raffreddamento dei corpi, alla meccanica in generale ed alla marina e all'aereonautica in particolare. Memoria.	Tip. Industriale. Torino, 28 aprile 1876	Clerico Giovanni maes.° normale	Id.	26 id.	12	
9314	Gautero prof. G.	Principii generali di meccanica e di statica grafica.	Tipo-litogr. Amosso. Biella, 12 marzo 1876	Gautero ingegn. Giacinto	Novara	27 id.	10	
9315	Fontana Giac. .	Idea per una filosofia della storia	Tipog. Cellini e C. Firenze, 15 maggio 1876	Fontana canon. Giacinto	Firenze	29 id.	10	

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo secondo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	Osservazioni
9296	Nucci prof. Teob.	Avviamento allo studio della letteratura, accresciuto di un trattatello a parte di norme e avvertenze intorno agli scritti più usati nelle relazioni degli uomini tra loro e di un'antologia poetica, corredata di note e cenni biografici.	Tip. Miglio. Novara, 1° novembre 1875	Nucci prof. Teob.	Novara	5 maggio 1876	10	
9306	Tarino can. P. dott. in teologia, ecc.	Il nuovo libro del Buon Pastore, ossia Gesù Cristo libro e modello del Buon Pastore.	Tip. Speirani. Torino, dicembre 1875	Speirani Giulio e figli editori	Torino	13 id.	10	
9311	Fassò Carlo . .	Messa funebre per voci di tenori e bassi con accompagnamento di organo.	Calc. Giudici e Strada. Torino, 1° gennaio 1876	Giudici e Strada editori	Id.	24 id.	10	
9312	Bertuzzi P. . .	Guglielmo a Milano, polka per pianoforte .	Detto, 1° febbraio 1876	Detto	Id.	id.	10	

Dichiarazioni provenienti dall'estero — Convenzioni internazionali diverse.

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	Osservazioni
9316	Tedesco Ignazio	Canzonetta di Mend-Barth. per pianoforte	Calc. Hofmeister. Lipsia, 1876	Hofmeister Fed. editore	Ministero Esteri. Roma	24 marzo 1876	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
9317	Bergson Mich. .	Le chant des alpes per piano	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9318	Ries Uberto . .	Tre trio per due violini e violoncello . .	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9319	Cavallo F. N. .	Oh Elslein, o mio diletto Elslein. Canto per una voce con accompagnamento di pianoforte.	Calc. Forberg. Lipsia, 1º aprile 1876	Forberg Roberto editore	Id.	1º aprile 1876	»	Simile.
9320	Friedlander K..	Fiori e canti. Canto per una voce con accompagnamento di pianoforte.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9321	Hamma B. . . .	Felice fanciullezza. Sei pezzi per pianoforte. Parte 1ª e 2ª.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9322	Detto	Melodie popolari e danze nazionali per pianoforte. Parte 1ª e 2ª.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9323	Detto	Dagli anni giovanili. Sei spartiti per pianoforte.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9324	Hiller Ferd. . .	Suite sérieuse per pianoforte	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9325	Kretzschmar E.	Canto nuziale per coro misto	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9326	Krug D.	Bottoni di rosa. Facili pezzi musicali per pianoforte.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9327	Detto	Fantasie sopra scelte canzoni per pianoforte	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9328	Leitert Giorgio	Foglie dell'amore. Tre pezzi per pianoforte	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9329	Loeschhorn A. .	Tarantella per pianoforte	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9330	Detto	Due suonatine istruttive per pianoforte. .	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9331	Detto	Dorabella. Morceau de salon pour piano . .	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9332	Löca Gius. . . .	Lieti suoni. Sei pezzi istruttivi per pianoforte.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9333	Müller F. G. . .	Quattro canzoni per quattro voci	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9334	Di Petersen G. .	Sei studi per pianoforte	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9335	Reinecke Carlo.	Cinque canzoni popolari scandinave per coro misto.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9336	Winterberger A.	Quattro canti spirituali per una voce con accompagnamento di pianoforte o di organo o di harmonium.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9337	Bibl Rodolfo . .	Harmonium	Calc. Breitkopf e Härtel. Lipsia, 1876	Breitkopf e Härtel editori	Id.	13 id.	»	Simile.
9338	Grünberger L. .	Ciclo di canzoni	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9339	Hey Giulio . . .	Facili canzoni per fanciulli	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9340	Leitert Giorgio	Foglie sparse. Tre pezzi musicali per pianoforte.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9341	Förster Albano	Album per violoncello e pianoforte . . .	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9342	Grünberger L. .	Sette canzoni di Mirza-Schaffy	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9343	Helm Ern. Fed.	Venti facili pezzi musicali per fanciulli per pianoforte.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9344	Maas Luigi. . .	Quattro pezzi di fantasia per pianoforte. .	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9345	Dahn Felice . .	Una lotta intorno a Roma	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9346	Förster Albano	Visioni silvestri. Pezzo musicale buffo per pianoforte a quattro mani.	Calc. Kistner. Lipsia, 25 aprile 1876	Kistner Fr. editore	Id.	26 id.	»	Simile.

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	Osservazioni
9347	Förster Albano	Piccola raccolta di facili pezzi musicali per pianoforte ad uso degli scolari a 4 mani.	Calc. Kistner. Lipsia, 25 aprile 1876	Kistner Fr. editore	Ministero Esteri. Roma	26 aprile 1876	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
9348	Hiller Ferd. . .	Preludii. Quindici brevi impromptus per pianoforte.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9349	Kirchner Fr. . .	Marcia. Rondò per pianoforte	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9350	Detto	Barcarola per pianoforte	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9351	Detto	Nella capanna delle alpi. Mazurka brillante per pianoforte.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9352	Detto	Vi saluto, o fiacchi, per pianoforte . . .	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9353	Lachner Fr. . .	Sei pezzi musicali per pianoforte	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9354	Mertke Edoardo	Suite (G moll) per pianoforte	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9355	Norman Ludov.	Sonata per pianoforte e violoncello . . .	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9356	Sturm Guglielmo	Quattro canzoni per quattro voci, coro d'uomini.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9357	Zöllner Enrico .	Il cocodrillo di Singapur, poesia di Ermanno Lingg, composta per coro d'uomini.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9358	Langer dott. Ermanno	Le prime lezioni nel canto per la scuola e per casa. Secondo corso.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9359	Di Ziemssen pr. dott. Ugo	Manuale di patologia speciale e terapia. VII, 2ª parte. Manuale delle malattie degli apparati pel chilo.	Tip. Vogel. Lipsia, 23 marzo 1876	Vogel F. C. W. editore	Id.	29 id.	»	Simile.
9360	Detto	Idem. XI, 1ª parte. Manuale delle malattie del sistema nervoso	Detto, 10 aprile 1876	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9361	Detto	Idem. XII, 2ª parte. Manuale delle malattie del sistema nervoso.	Detto, detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9362	Detto	Idem. XV. Manuale degli attossicamenti .	Detto, detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9363	Faust Carlo . .	Nobili passioni, quadriglia	Calc. Hainauer. Lipsia, 1° maggio 1876	Hainauer Giulio editore	Ministero Agric., Ind. e Comm.	1° maggio 1876	»	Simile.
9364	Detto	Escursioni, valzer	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9365	Detto	A voi, galopp	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9366	Detto	Porte-bonheur, polka	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9367	Hermann Enrico	Dramma pastorale, polka mazurka . . .	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9368	Detto	Fromuth, polka	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9369	Detto	La Nonchalante, polka	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9370	Heyer Otto . .	La Précieuse, polka	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9371	Jensen Adolfo .	Sei canzoni	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9372	Merkel Gustavo	Tre pezzi lirici per pianoforte	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9373	Moszkowski M..	Due canzoni per pianoforte	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9374	Parlow Alberto	Uomo e donna, valzer	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9375	Detto	La bella Annina, polka mazurka	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9376	Sternberg Cost.	Danze cosacche per piano e violino . . .	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9377	Zikoff Federico	Bucaneve, polka mazurka	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9378	Detto	Jongleur, polka	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9379	Detto	Il soggiorno dell'imperatore nella Slesia, valzer.	Detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9380	Cramer Enrico .	Eva. Mistero in tre parti. Musica di F. Massenet. Potpourrì per pianoforte.	Calc. Garbrecht. Lipsia, 18 aprile 1876	Fürstner Adolfo editore	Ministero Esteri. Roma	15 id.	»	Simile.
9381	Abt Frans . . .	Un evviva all'imperatore tedesco per una voce di canto con pianoforte.	Calcog. Röder. Lipsia, 27 marzo 1876	Bote Ed. e Bock G. editori	Id.	22 id.	»	Simile.

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	Osservazioni
9382	Béla Kéler . . .	Sulle rive del Tamigi. Valzer per pianoforte	Calc. Röder. Lipsia, 9 marzo 1876	Bote Ed. e Bock G. editori	Ministero Esteri. Roma	22 maggio 1876	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
9383	Detto	Vita romantica. Valzer per pianoforte . .	Detto, 27 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9384	Detto	Diana. Galop per pianoforte	Detto, detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9385	Brüll Ignazio. .	La croce d'oro, opera in due atti. Edizione completa per pianoforte e canto.	Detto, 20 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9386	Firchow Adolfo	Pocbielshi-Marsch per pianoforte	Detto, 17 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9387	Di Flotow Fr. .	Vendetta dei fiori, melodramma	Detto, 21 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9388	Grimm Carlo. .	Romanza dall'opera «Dinorah» di G. Meyerbeer per violoncello e piano.	Detto, 17 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9389	Gung'l Gius. . .	L'Elfe. Polka per piano	Detto, 31 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9390	Detto	Potpourrì su melodie slave per piano . .	Detto, 21 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9391	Hasse Gustavo.	Sei canzoni per una voce con pianoforte - N. 1. Sull'afa delle contrade tetre - N. 2. Noi sognavamo l'uno dell'altro - N. 3. Rimani con noi - N. 4. Tutti i fiori parlano dolcemente - N. 5. Aquila - N. 6. Notte d'estate.	Detto, 23 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9392	Kihler Luigi . .	Le premier début au salon pour les jeunes pianistes - N. 1. Thème de C. U. de Weber - N. 2. Hommage a Donizetti - N. 3. La tendresse - N. 4. Valse espagnole - N. 5. Valse de Col - N. 6. Un moment de bonheur.	Detto, 20 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9393	Kullak Franz .	Concerto in D moll di Giovanni Sebastiano Bach, ridotto per solo pianoforte.	Detto, 21 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9394	Lange Gustavo	Offenbach. Fantasie per pianoforte - N. 1. La bella Elena - N. 2. Canto di Fortunio - N. 3. Monsieur e Madame Denis - N. 4. Fantasia.	Detto, detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9395	Detto	Tre arie dalle opere di Meyerbeer - N. 1. Ombre, aria dalla Dinorah - N. 2. Sonno leggero, aria dall'Africana - N. 3. Ninnananna, dalla Dinorah.	Detto, detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9396	Lessmann Otto.	Sei pezzi dai terzetti di Beethoven, ridotti per pianoforte a due mani.	Detto, 24 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9397	Detto	Sei pezzi dai quartetti di Francesco Schubert per pianoforte a due mani.	Detto, 21 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9398	Michaelis Gust.	Neue Bummler. Polka per pianoforte . .	Detto, 16 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9399	Nauwerk Emilio	Due canzoni - N. 1. In primavera - N. 2. gondoliera, per una voce con piano.	Detto, 9 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9400	Saro H.	Anniversario dell'imperatore Francesco Giuseppe. Marcia per pianoforte.	Detto, 21 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9401	Schmidt Ricc. .	Finale del primo atto dell'opera «I Maccabei» di Antonio Rubinstein per due pianoforti a 8 mani.	Detto, 31 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9402	Schönburg Ilmar	Dall'alto dell'alpi. Pezzo caratteristico per piano.	Detto, 25 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9403	Schumann Gust.	Capriccio per pianoforte.	Detto, 27 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.
9404	Radecke Roberto	Sei canzoni per soprano o tenore	Detto, 4 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	Osservazioni
9405	Radecke Roberto	Sulla sponda. Ouverture per grande orchestra. Edizione per piano a 4 mani.	Calc. Röder. Lipsia, 7 marzo 1876	Bote Ed. e Bock G. editori	Ministero Esteri. Roma	22 maggio 1876	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
9406	Urban Enrico .	Primavera. Sinfonia per grande orchestra. Spartito.	Detto, 31 detto	Detto	Id.	id.	»	Simile.

Depositi di parti di opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente — Articoli 22 della legge 25 giugno 1865, numero 2337, e 5 della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione	NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione: attuale	DATA della presentazione: primitiva	Osservazioni
5394	Garrucci P. Raffaele	Storia dell'arte cristiana nei primi otto secoli della chiesa.	Tip. Giacchetti. Prato, 1876	Salmini fratelli editori	Firenze	6 maggio 1876	30 dicemb. 1872	Deposita i fascicoli dal numero 32 al 41.

Roma, addì 3 giugno 1876.

Il Direttore Capo della Divisione
V. ELLENA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

È aperto tra i verificatori di 1ª e 2ª classe nell'Amministrazione dei pesi e delle misure un concorso per titoli e per esame all'uffizio di ispettore nell'Amministrazione medesima.

Gli aspiranti dovranno dichiarare al Ministero, non più tardi del 30 giugno, se intendano di prendervi parte.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
V. ELLENA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0|0, cioè: n. 243815 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 60875 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 50, e l'annualità col num. 62026 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 18606 di detta soppressa Direzione di Napoli), per lire 1, ambedue in capo a *Troniello* Filomena, Teresa, Maria, Beniamino, Gioacchino, Salvadore e Giacinto fu Giovanni, minori sotto l'amministrazione di Carolina Capomaccio, loro madre, domiciliata in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Traniello* Filomena, Teresa, Maria, Beniamino, Gioacchino, Salvadore e Giacinto fu Giovanni, minori sotto l'amministrazione di Carolina Capomaggio, loro madre, domiciliata in Napoli, veri proprietari della rendita ed annualità stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 1° giugno 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Per ogni effetto di ragione si deduce a pubblica notizia che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze e ricevuta di deposito infradescritte sarà fatto diritto, ove non sieno state prodotte opposizioni, alle domande che nel loro interesse hanno presentate all'Amministrazione gl'intestatari dei titoli predetti appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta:

Polizza n. 2144, emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo, rappresentante il deposito di lire mille, fatto dal barone Vitale Passalacqua in dipendenza del giudizio fra lo stesso, Guglielmo Porcari ed i debitori dei censi dovuti da diversi enfiteuti sopra terre site in Castelnuovo;

Polizza n. 797, emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo, rappresentante il deposito della rendita di lire quattromila fatto da Caico Federico per cauzione di Francesco Terrachini quale aggiudicatario del quarto lotto dell'ex-feudo Cimicia;

Polizza n. 788, emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo, rappresentante il deposito della rendita di it. lire duecentocinquanta fatto da Filippo Cilluffo e Cⁱ a cauzione dell'appalto di manutenzione della strada dai Leoni della Favorita a Terrasini;

Ricevuta n. 1495, emessa dal cessato Regio Monte Veneto, rap-

presentante il deposito di austriaci fiorini trecento, pari ad italiane lire settecentoquaranta e centesimi settantaquattro, fatto da Lotterio Luigi per cauzione del suo impiego di portalettere.

Firenze, 18 maggio 1876.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un carteggio da Costantinopoli della *Pester Correspondenz* il progetto di costituzione elaborato da Midhat-pascià suonerebbe verbalmente com'appresso:

" Lo Stato turco, come tale, non ha religione, però riconosce tutti i culti, li protegge e li sussidia.

" Ogni nazionalità ed ogni religione esercita liberamente il proprio rito sotto il rispettivo capo ecclesiastico e possiede l'amministrazione perfettamente autonoma della chiesa.

" Il Sultano rimane Califfo, capo religioso dei mussulmani e capo dello Stato.

" Il Sultano gode interi i diritti di sovranità e decide della pace e della guerra. Però la rappresentanza nazionale può protestare contro gli atti di arbitrio del Sultano.

" La rappresentanza nazionale si compone di deputati dei singoli distretti liberamente eletti. Perchè la Camera abbia il desiderato carattere fermamente conservativo l'elezione è basata sopra un censo piuttosto elevato.

" Tutti i sudditi dell'impero turco, senza distinzione di religione e di nazionalità, possiedono il diritto attivo e passivo d'elezione.

" La Camera dei deputati esamina i richiami contro gli abusi dell'amministrazione di tutte le provincie per reprimere gli abusi stessi ed escludere l'eventuale intervento di estere potenze.

" La Camera ha il diritto di interporre protesta contro gli atti illegali del Sultano.

" La Camera fissa annualmente il bilancio dello Stato e la lista civile.

" I ministri vengono nominati dal Sultano e sono risponsabili di faccia alla rappresentanza nazionale.

" La Camera non ha il diritto d'iniziativa relativamente alla politica, ma esercita il diritto di controllo.

" Tutti i sudditi dell'impero turco, senza distinzione di religione e di nazionalità, sono eguali dinanzi alla legge ed hanno eguali diritti e doveri.

" Tutte le dignità e gli impieghi, tanto nel servizio civile che militare dell'impero, sono accessibili egualmente a tutti i sudditi.

" Ogni imputato deve comparire entro ventiquattro ore dinanzi al suo giudice naturale.

" Per i casi criminali vengono istituite delle Assise. I giurati vengono scelti fra la popolazione senza distinzione di nazionalità e di religione.

" È accordata la libertà di stampa, che verrà regolata con legge speciale.

" Il Consiglio di Stato è conservato. I membri di esso vengono nominati dal Sultano dietro proposta del Consiglio dei ministri.

" Il Consiglio di Stato è incaricato dell'elaborazione dei progetti di legge.

" Tutti gli impiegati dello Stato vengono nominati dal Sultano dietro proposta dei ministri. Ogni impiegato è responsabile dei suoi atti ".

Il granvisir ha inviato per telegrafo ai commissari della Porta nella Bosnia ed Erzegovina le seguenti istruzioni:

" Nel mio telegramma anteriore vi ho dato notizia dell'amnistia accordata da S. M. Murad V agli insorgenti della Bosnia e dell'Erzegovina e dei provvedimenti da prendersi a loro riguardo per ordine del Sovrano. Se in quel telegramma non fu fatto cenno delle riforme ordinate anteriormente, gli è perchè le riforme stesse sono già accordate alle popolazioni della Bosnia e dell'Erzegovina e perchè le Commissioni rispettive erano già incaricate di attivarle in base alle norme trasmesse ai loro presidenti.

" Al proclama che siete incaricato di pubblicare, aggiungete che queste riforme vengono mantenute nella loro integrità. Resta inteso che l'Eccellenza Vostra, durante il termine delle sei settimane che sono concesse agli insorgenti per sottomettersi e ritornare ai loro domestici focolari, si darà ogni premura per renderli partecipi dei benefizi accordati dal governo imperiale.

" La Commissione deve occuparsi, senza indugio e con tutta l'attività, dell'esecuzione delle riforme, e ciò in conformità alle istruzioni ed ai pieni poteri di cui è rivestita. Le autorità locali presteranno benigno ascolto alle suppliche ed ai richiami che loro verranno presentati dai delegati di coloro che sono pronti a sottomettersi, affinchè il governo possa prenderne cognizione ".

Scrivevano per telegrafo da Costantinopoli in data 13 giugno alla *Neue Freie Presse*, che per l'indomani era atteso in quella città il vicerè d'Egitto, e che i principi di Rumenia e di Serbia avevano annunziato telegraficamente alla Sublime Porta che si farebbero rappresentare in occasione della solenne investitura di Murad V.

Lo stesso giornale ha da Ragusa che il capo degli insorti Lazar Sociza è morto, e che l'altro capo, pope Mussic, è stato ucciso dalla sua banda.

Le autorità austriache della Dalmazia avevano ricevuto ordine da Vienna di cessare fino dal 14 corrente di distribuire sussidi agli emigrati bosniaci ed erzegovesi.

La notizia che la candidatura del signor Buffet è prevalsa al Senato francese contro quella del signor de Renouard, patrocinata dal ministero, imprime speciale valore alle seguenti considerazioni del *Moniteur Universel.*

Constatata l'importanza personale dei due candidati ed ammesso che il gabinetto favoriva la candidatura del signor de Renouard, il *Moniteur* scriveva: "Il Senato ha il diritto di contenere, di sciogliere anche, ove ne corra il bisogno, d'accordo col presidente della repubblica, la Camera dei deputati, ove questa si inspirasse ad una politica eccessiva. Questa prerogativa altissima, di cui l'antica Camera dei pari non era investita, implica degli obblighi morali, il primo dei quali è quello di una grande moderazione. Perchè un così eminente potere nelle mani del Senato non produca diffidenze conviene

esser sicuri che egli ne userà con estrema parsimonia e soltanto di fronte ad una necessità ben dimostrata, e che in ogni caso non se ne servirà che per proteggere le nostre istituzioni contro i pericoli ai quali le intemperanze dei partiti potessero esporle.

" Ora, coloro i quali voteranno in Senato per il signor Buffet, credono essi di rendere un servigio alle nostre istituzioni? Noi non li accuseremo già di esserne nemici, ma crediamo di poter senza alcuna esagerazione affermare che non è certo per amore della costituzione che i legittimisti ed i bonapartisti daranno il loro voto al candidato della destra.

" Noi pertanto crediamo che la elezione del signor Buffet sarebbe una causa di indebolimento del ministero, una causa di difficoltà per l'applicazione delle nostre istituzioni e una sconfitta per il governo della repubblica. Il pubblico ed i partiti interessati la interpreterebbero senza dubbio in questo modo. Questa considerazione deve togliere ogni esitanza dall'animo dei moderati e dei liberali. Il Senato ha missione di fortificare, non di indebolire il governo presente, dal quale nessuno vorrà separare, neanche ipoteticamente e neanche per un momento solo, il presidente della repubblica ".

I *Débats* dal canto loro scrivevano " che se il Senato si fosse associato alla tattica dei difensori della candidatura del signor Buffet, esso si sarebbe reso responsabile del turbamento che la certezza di un conflitto più o meno prossimo fra le due Camere avrebbe prodotto nel paese ".

Il telegrafo ci ha già comunicato i risultati delle elezioni politiche che ebbero luogo nel Belgio il 13 corrente. Le speranze del partito liberale non si sono avverate. I clericali poterono mantenersi ad Anversa, a Namur, nel Lussemburgo, a Bruges e a Furnes. Essi hanno inoltre guadagnato un seggio ad Ypres. I liberali dal canto loro si sono mantenuti ad Ostenda, Arlon e Philippeville ed hanno conquistato due seggi a Nivelles. Tutto sommato, la maggioranza clericale non si trova diminuita che di due voti. Essa era di quattordici e non sarà più che di dodici nella Camera nuova. Per pochissimi voti di differenza i liberali rischiarono di ottenere a Bruges quel successo che essi si aspettavano di ottenere, ma che non hanno altrimenti ottenuto, ad Anversa.

L'*Osservatore Triestino* reca le seguenti notizie dalle Indie:

L'attenzione politica del nuovo vicerè è rivolta precipuamente alle frontiere N. O. dell'impero indiano, come se da questa parte si temesse qualche pericolo. Il maggiore Sandemann colla sua truppa tiene sempre occupata la gola di Bolan, per osservare quello che si fa in Khelat, nell'Affghanistan e nella Persia. Il vicerè ha mandato da Simla il suo aiutante indigeno Resaldar Khanan Khan con una missione speciale a Cabul capitale dell'Affghanistan. Fu scelto per questa missione un ufficiale indigeno, perchè l'Emir, malgrado l'amicizia che dimostra per l'Inghilterra, non ha mai voluto permettere che un inglese metta il piede nella sua capitale. Quell'aiutante aveva già passato Pesciaver, ove ebbe delle conferenze col commissario inglese. Di qual natura sia questa missione nessuno lo sa di preciso. Alcuni ritengono che si tratti di persuadere l'Emir ad ammettere alla sua corte un agente politico inglese; altri pretendono che si voglia prendere delle misure contro i progressi dei russi, ecc.

Scrivono da Cabul, che l'emir abbia l'intenzione di prendere il titolo di *padisciah*, forse per mettersi a pari rango della nuova imperatrice delle Indie.

Notizie da Zanzibar recano che il residente inglese ha conchiuso col Sultano un trattato per l'abolizione del traffico degli schiavi nel suo dominio. Non sarà più permesso ad alcuna carovana di far acquisto di schiavi. Tutti i bastimenti che verranno alla costa per imbarcare schiavi saranno confiscati, così pure tutte le carovane che arrivassero dall'interno con schiavi, ecc., ecc.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 16. — Hussein Havni pascià, ministro della guerra, e Raschid pascià, ministro degli affari esteri, furono assassinati: Kaiserlì pascià, ministro della marina, fu ferito.

Londra, 16. — *Camera dei Lordi.* — Lord Derby, rispondendo al conte Dela Warr, disse che nel trattato di Parigi del 1856 le potenze firmatarie si impegnarono di garantire unitamente o separatamente l'indipendenza e l'integrità dell'impero ottomano. L'articolo 2 provvede che qualunque violazione di questa stipulazione sarà dalle potenze considerata come un *casus belli*. Esse dovrebbero pure porsi d'accordo immediatamente con la Porta, circa alle forze necessarie pel mantenimento del trattato. Lord Derby soggiunse che il trattato non fu mai annullato nè modificato da alcun ulteriore trattato o impegno diplomatico. La Camera non domanderà ciò che non è possibile e che, se fosse possibile, sarebbe poco conveniente e assai pericoloso, cioè di entrare in una discussione puramente ipotetica sulle circostanze, nelle quali quelle garanzie devono essere considerate obbligatorie per le parti contraenti. Le circostanze precise di un intervento si devono determinare soltanto quando il caso si presenta. Certamente la Serbia e la Rumenia sono comprese in questa garanzia, ma il trattato di Parigi non impegna alcuna potenza ad intervenire fra la Turchia e gli Stati tributari. Lord Derby conchiuse dicendo che il trattato garantisce l'indipendenza e l'integrità dell'impero turco contro un'aggressione esterna, ma non impegna l'intervento dell'Inghilterra nelle quistioni tra le autorità di Costantinopoli e le popolazioni della Serbia e della Rumenia.

Berlino, 16. — Il *Monitore dell'Impero* annunzia che il barone Hoffmann, presidente della Cancelleria dell'Impero, rimpiazzerà il principe di Bismarck, durante la sua assenza, nella direzione della Banca dell'Impero.

I direttori della Cancelleria dell'Impero Eck e Herzog furono nominati sottosegretari di Stato.

Costantinopoli, 16. — I ministri eransi riuniti questa notte in Consiglio in casa di Midhat pascià, quando un ufficiale destituito ultimamente entrò nella sala, armato di revolver, e uccise sul colpo i ministri della guerra e degli affari esteri, ferì gravemente il ministro della marina, uccise l'aiutante di campo del granvisir e un servo di Midhat pascià.

L'assassino fu arrestato. Il delitto si attribuisce ad una vendetta.

Bruxelles, 15 (ore 10 30 pom.). — Fino a questo momento la città è tranquilla, però il governo ha preso alcune misure di precauzione.

Anversa, 15 (notte). — La città è più calma, però numerosi gruppi di persone percorrono ancora la città gridando: *Abbasso Malou, viva il re.*

La gendarmeria occupa tutti i punti della città e finora non è avvenuto alcun disordine grave.

Gand, 15 (notte). — Si sono rinnovati gli stessi disordini di

ieri. Avvennero parecchie risse fra la polizia e la popolazione. Furono fatti parecchi arresti. I gendarmi caricarono parecchie volte la folla senza le intimazioni.

I vetri del palazzo di Alcantara furono rotti.

Molti gruppi di persone percorrono ancora la città, ma la polizia è abbastanza numerosa.

Costantinopoli, 16 (mattina). — Hussein Avni pascià, ministro della guerra, e Raschid pascià, ministro degli affari esteri, furono assassinati, nella notte scorsa, nel seguente modo:

Un certo Hassan, d'origine circasso, uscito or sono pochi anni dalla scuola militare col grado di luogotenente e nominato più tardi capitano nel corpo d'esercito di guarnigione a Bagdad, fu ritenuto per alcuni motivi a Costantinopoli e impiegato in diverse funzioni. Egli era stato ultimamente elevato al grado di aiutante maggiore, ed aveva ricevuto l'ordine di raggiungere il suo reggimento. Hassan differiva la sua partenza con diversi pretesti e fu posto in carcere. Essendosi egli finalmente ravveduto e dovendo imbarcarsi oggi stesso, fu posto in libertà. Egli si diresse ieri sera al palazzo del ministro della guerra, ed avendo saputo che Hussein Avni pascià trovavasi in Consiglio cogli altri ministri nella residenza di Midhat pascià, si diresse colà, entrò nella sala del Consiglio e scaricò a bruciapelo un revolver, che portava in saccoccia, contro Hussein Avni pascià. Mentre che si cercava d'impadronirsi di lui, Raschid pascià, un domestico e un soldato caddero vittime del suo furore. Il ministro della marina e un altro soldato rimasero feriti. L'assassino fu arrestato.

Costantinopoli, 16. — Oggi ebbero luogo i funerali dei ministri assassinati.

Le sentenze del Consiglio di guerra riunitosi a Salonicco furono annullate come insufficienti, dietro domanda delle ambasciate di Francia e di Germania.

I colpevoli, giunti qui colla Commissione, saranno nuovamente giudicati.

Londra, 16. — Ieri sera è scoppiato un forte incendio nei magazzini di deposito a Brook's Wharf. I danni ascendono a 5 milioni di franchi.

New-York, 16. — La Convenzione di Cincinnati approvò un programma, nel quale mantiene l'eguaglianza dei diritti politici; domanda una legislazione che renda obbligatoria la ripresa dei pagamenti in moneta effettiva; protesta contro le nomine dittatoriali fatte dai membri del Congresso; esige una rigorosa contabilità da parte dei pubblici funzionari; suggerisce alcuni provvedimenti contro l'impiego dei fondi in favore delle scuole settarie; invita il Congresso ad esaminare la quistione della immigrazione chinese, a sopprimere la poligamia e ad opporsi d'ora in poi alle concessioni dei terreni per le costruzioni ferroviarie; reclama che si stabiliscano delle tariffe, le quali rispondano ai bisogni del lavoro ed assicurino la proprietà; domanda che si pacifichino le lotte dei partiti e le antiche animosità, che si metta in istato d'accusa il partito democratico, e dichiara che Grant merita la gratitudine del popolo.

La votazione per la nomina del presidente comincierà domani.

Madrid, 16. — È confermato ufficialmente che don Carlos trovasi nel Messico.

Bombay, 16. — Il postale italiano *Sumatra*, della Società Rubattino, è giunto regolarmente questa mattina, proveniente dall'Italia.

Suez, 16. — È arrivato ieri sera ed ha proseguito per Genova il vapore *Australia*, della Società Rubattino.

Versailles, 16. — Buffet fu eletto senatore inamovibile, in luogo del defunto Ricard, con 144 voti, contro 141 dati a Renouard.

Vi fu una scheda bianca.

Versailles, 16. — Al Senato l'elezione di Buffet fu accolta con un fischio partito dalla tribuna pubblica. Il Presidente fece sgomberare le tribune.

Parigi, 17. — I giornali smentiscono che esista alcuna crisi ministeriale.

I giornali repubblicani considerano l'elezione di Buffet come una dichiarazione di guerra; i giornali conservatori invece dichiarano che essa non ha alcun carattere di provocazione.

Bruxelles, 16 (mezzanotte). — La città di Bruxelles è tranquilla; non vi fu alcuna dimostrazione.

A Gand una banda percorse la città e ruppe i vetri di parecchie case. Essa fu dispersa dalle pattuglie.

Madrid, 16. — Il Senato approvò con 113 voti contro 40 l'articolo 11 della Costituzione che stabilisce la tolleranza religiosa.

La Aja, 16. — La seconda Camera respinse con 43 voti contro 31 l'art. 1 del progetto tendente ad aumentare il contingente della milizia. Il governo ritirò il progetto.

Vienna, 16. — La *Corrispondenza politica* ha da buona fonte che l'assassino Hassan accompagnò il colpo di revolver, tirato contro Hussein Avni pascià, con alcune parole, le quali farebbero credere che egli abbia voluto fare un atto di vendetta per la deposizione di Abd-ul-Aziz.

Raschid pascià, secondo la stessa *Corrispondenza*, non fu ucciso da una palla, ma con un colpo di pugnale vibratogli mentre egli si gettava sull'assassino per disarmarlo.

La stessa *Corrispondenza* annunzia che il Metropolita serbo Michele partirà fra breve per Pietroburgo con una missione, e che il senatore serbo Christich andrà a Costantinopoli incaricato pure di una missione.

Londra, 16. — Alla Camera dei comuni, Disraeli, rispondendo a Pim, disse che non ha alcun fondamento la voce relativa alla cessione dell'isola di Helgoland alla Germania.

Londra, 17. — Un incendio distrusse la fabbrica di tappeti d'Ayr (Scozia). Vi perirono 25 donne che vi si trovarono rinchiuse.

NOTIZIE DIVERSE

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 18 giugno alle ore 2 pomeridiane nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

Il Segretario: Domenico Carutti.

Fenomeni scismici a Corleone. — Il prof. G. Cacciatore comunica al *Giornale di Sicilia* del 14 il seguente bullettino sui terremoti in Corleone:

Giorno 11, ore 2 mattina, scossa molto forte.
Id., ore 7,15 mattina, scossa leggerissima.
Id., ore 11,30 mattina, id.
Giorno 12, ore 2,25 mattina, id.
Id., ore 9,45 mattina, id.
Id., ore 10,55 sera, id.
Giorno 13, ore 1,50 mattina, id.
Id., ore 2,35 mattina, id.
Id., ore 5,30 mattina, id.
Id., ore 0,40 sera, id.

La scossa più sensibile è stata quella delle ore 2,0 mattina del giorno 11, la quale è compresa nel bullettino precedente.

Tutte le altre scosse non sono state che istantanee vibrazioni di suolo, accompagnate quasi sempre da rombi.

Terremoto. — Ci si annunzia, scrive lo *Statuto* di Palermo, che in Piana dei Greci, alle ore 2 1[4 antimeridiane dell'11 corrente, fu avvertita una scossa di terremoto.

Uragani ed inondazioni in Isvizzera. — Leggesi nella *Gazzetta Ticinese* in data del 14:

Le notizie che si hanno dei danni cagionati dalle piogge torrenziali di sabato notte sono assai gravi. Diversi Cantoni ebbero a soffrire assai e lo straripamento dei fiumi e dei torrenti ha interrotto le comunicazioni ferroviarie in molte località dei Cantoni di S. Gallo, di Zurigo e di Appenzello. Il Cantone però che sembra più colpito di tutti si è quello di Turgovia. La Thur e la Murg, ingrossate improvvisamente, superarono le sponde ed allagarono le circostanti campagne, invadendo impetuosamente molti paesi. Molte case furono distrutte e, ciò che è ancora più doloroso, si hanno a deplorare diverse vittime umane. Langdorf è completamente allagato. Il ponte ferroviario sulla Murg era gravemente minacciato.

L'intiero tronco da Frauenfeld a Burglen era in parte coperto dalle acque, in parte danneggiato. La linea Zurigo-Winterthur era praticabile solo fino a Kemptthal. Fra Winterthur e Wiesendangen, una parte della strada ferrata venne travolta dalle onde. L'esercizio sulla strada ferrata della valle della Toss era sospeso, e fra Hedingen e Knonau (linea lucernese) si ebbero a deplorare molti danni. — Il raccolto è completamente perduto nella maggior parte del Cantone di Turgovia.

Un dispaccio da S. Gallo annuncia che, in seguito alle piogge del 10, la linea ferroviaria da Gossau a Wyl è impraticabile. Molti argini fra Flawyl e Wyl sono danneggiati; il ponte presso Flawyl è caduto; molte case sono in pericolo. La sera del 10 si dovettero spedire in fretta a Flawyl da S. Gallo il corpo ginnastico di salvataggio ed altro personale. I dintorni di Flawyl fino ad Utzwyl sono sommersi.

Gli italiani nelle Indie. — L'*Osservatore Triestino* del 14 corrente ha una corrispondenza dalle Indie nella quale si legge:

Dal Burmah abbiamo questa volta notizie interessanti. Si tratta d'una strada ferrata da Mandaley fino alla frontiera inglese, che verrebbe costruita da capitalisti italiani, e il contratto sarebbe già stato firmato fra il governo del re e un veneziano, il signor Sandon, rappresentante della Società. La linea deve essere terminata in 6 anni e mezzo, e deve essere consegnata al re subito che egli abbia i mezzi per pagare le spese anticipate. L'agente generale della Società italiana, signor Tirelli, è atteso a Mandaley nel settembre con un corpo d'ingegneri. Oltre a ciò alcuni ingegneri italiani sono occupati a fabbricare una fonderia di cannoni per il re, che deve essere terminata in due anni e che potrà fornire al re 15 cannoni rigati al mese. Altri 4 artisti italiani sono incaricati di costruire per il re dei fucili a retrocarica.

Gl'inglesi, in forza dell'ultimo trattato di pace, non permettono al re di Burmah d'importare armi o munizioni nel suo dominio, ma egli intanto ha trovato il mezzo di fabbricare tutto nel proprio paese e di rendersi indipendente in questo riguardo dall'estero.

Forze marittime europee. — Ecco, scrive il *Moniteur Universel* dell'11 corrente, quali sono le rispettive forze marittime di tutti gli Stati di Europa:

	Tonnellate
Gran Bretagna	113,000
Francia	84,000
Turchia	59,000
Germania	53,000
Italia	37,000
Austria-Ungheria	35,000
Russia	34,000
Spagna	31,000
Svezia e Norvegia	13,000
Olanda	12,000

La vaniglina. — In una delle ultime adunanze ordinarie della *Société centrale d'agriculture* di Parigi fu discorso a lungo della *vaniglina*, nuovo prodotto odorifero, che si estrae dal succo dell'abete, del pino silvestre e del larice, furono descritti i processi adoperati per estrarla, e si disse pure quale ne sarebbe il costo.

Le prime prove per estrarre la *vaniglina* furono fatte dal chimico Hoffmann, che operò sopra piccole quantità, come si fa sempre nelle esperienze di laboratorio, ed il prezzo della *vaniglina*, quantunque sia assai elevato, stante le molteplici operazioni che esige la sua estrazione, è però assai più modico di quello della vaniglia del commercio. La difficoltà principale consiste nel procurarsi il succo nutritivo degli alberi che contengono quel principio odoroso, poichè conviene levare la corteccia degli alberi atterrati durante il periodo della maggiore attività di vegetazione, cioè in maggio e giugno. I tronchi privi della scorza sono raschiati subito dopo atterrati, ed il prodotto di questa operazione, raccolto in vasi di ferro stagnato, dev'essere subito sottoposto all'azione del fuoco, per evitare che subisca la fermentazione.

Passato al filtro il liquido, lo si fa quindi concentrare, e lasciandolo raffreddare se ne ottiene una sostanza analoga al zucchero raffinato una sola volta, e che è la *coniferina*.

La *coniferina* è una sostanza che si altera difficilmente, che viene messa in barili e spedita a Parigi, ove se ne estrae la *vaniglina* secondo i processi chimici dovuti agli studi di Hoffmann.

Spedizione scientifica scandinava. — L'*Aftonblat* annunzia che il governo di Norvegia ottenne testè dalla Dieta scandinava lo stanziamento dei fondi necessari per equipaggiare ed allestire un bastimento, che deve condurre una spedizione scientifica nelle regioni artiche, le quali trovansi comprese fra il nord dell'Arcipelago britannico, l'Islanda, la Groenlandia e la Norvegia.

Lo scopo principale di questa nuova spedizione si è quello di esplorare e scandagliare il fondo dell'Oceano in quei paraggi poco noti; e le operazioni scientifiche, la cui durata sarà di tre mesi, avranno luogo sotto la direzione del signor Mohr, capo del servizio meteorologico a Cristiania.

La pesca di un tesoro. — I giornali inglesi annunziano che alcuni palombari sono riusciti a ritrovare il milione e mezzo in numerario che era andato in fondo al mare quando lo *Schiller* fece naufragio in vista delle isole Scilly.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 giugno 1876 (ore 18).

Leggera depressione barometrica nell'Italia superiore con un massimo di 4 mm. a San Remo. Barometro variamente oscillante nel resto d'Italia. Mare generalmente tranquillo; agitato soltanto a Genova, mosso lungo il rimanente delle coste liguri e a Livorno. Dominio di cielo sereno con venti deboli o moderati delle regioni occidentali. Cielo coperto e vento di mezzogiorno forte alla Palmaria; pioggia e scirocco moderato a Genova. Nebbia a Roma e sul golfo di Napoli. Tempo piovoso e venti deboli in Inghilterra. Calma e cielo nuvoloso in gran parte dell'Austria e della Turchia. Pioggia a Varna. Mare molto agitato a Beyrouth. Ieri burrasche a Moncalieri e a Taranto. Mare agitato per circa 10 ore in questa ultima stazione e presso il Capo Passaro. Il tempo accenna a nuovi turbamenti specialmente nell'Italia superiore e media.

Osservatorio del Collegio Romano — 16 giugno 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,0	762,7	761,9	761,8
Termomet. esterno (centigrado)	19,0	24,4	23,7	19,3
Umidità relativa...	80	63	57	77
Umidità assoluta...	12,96	14,35	12,51	12,86
Anemoscopio.........	N. 0	SO. 10	O. SO. 13	S. 4
Stato del cielo.......	4. cirri nebbia	6. cumuli sparsi	9. piccoli cirri	1. q. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 25,8 C. = 20,6 R. | Minimo = 15,0 C. = 12,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 17 giugno 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1876	—	—	76 87	76 82	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	44 —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	77 85	77 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 70
Prestito Nazionale	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	840 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1985 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1220 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	461 —	460 —	460 —	461 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	638 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	397 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	66 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	330 —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	1° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	550 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 25	107 10	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 16	27 14	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 62	21 60	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1876: 79 15, 12 1/2, 10 fine.

Prestito Blount 77 75, 80, 85.

Banca Generale 460 cont. e fine.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI IN CATANZARO

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto, si fa noto che nel giorno di lunedì 3 luglio 1876, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Catanzaro, nella caserma dei Reali Carabinieri, strada Principe Umberto, avanti il comandante la Legione, presidente del Consiglio d'Amministrazione, al pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto in 15 lotti dei foraggi (avena, fieno e paglia) pei quadrupedi dei militari dell'Arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dai sottonotati circondari, pel periodo di un anno a far tempo dal 1° ottobre prossimo a tutto il 30 settembre 1877, come dallo specchio che segue:

INDICAZIONE dei generi	UNITÀ di misura e quantità per ogni razione completa	Numero dei lotti	DENOMINAZIONE DEI LOTTI	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	TERMINE per la consegna
			Nella prov. di Catanzaro - 1° lotto - Circondario di Catanzaro	1000 »	
			Idem - 2° lotto - Id. di Cotrone	300 »	
			Idem - 3° lotto - Id. di Monteleone	500 »	
			Idem - 4° lotto - Id. di Nicastro	400 »	
Fieno	Kilogr. 6		Nella prov. di Reggio - 5° lotto - Id. di Reggio	500 »	
Avena	Kilogr. 3	15	Idem - 6° lotto - Id. di Palmi	160 »	A misura del bisogno nelle stazioni
			Idem - 7° lotto - Id. di Gerace	140 »	
Paglia	Kilogr. 4		Nella prov. di Cosenza - 8° lotto - Id. di Cosenza	700 »	
			Idem - 9° lotto - Id. di Paola	60 »	
			Idem - 10° lotto - Id. di Castrovillari	260 »	
			Idem - 11° lotto - Id. di Rossano	180 »	
			Nella prov. di Potenza - 12° lotto - Id. di Potenza	800 »	
			Idem - 13° lotto - Id. di Melfi	300 »	
			Idem - 14° lotto - Id. di Lagonegro	800 »	
			Idem - 15° lotto - Id. di Matera	600 »	

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutti i Comandi delle Legioni dell'Arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso e presso i comandanti delle provincie, circondari e sezioni dipendenti da questa Legione, ed il servizio dovrà essere esteso a tutte le località dipendenti dai singoli lotti.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti o per tutta l'impresa mediante schede segrete firmate e suggellate scritte su carta filigranata col bollo di una lira.

Le schede segrete dovranno contenere la precisa speficazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia nel modo seguente:

Fieno per ogni quintale L. ..... Avena per ogni quintale L. .....

Paglia per ogni quintale L. .....

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo stabilito per ogni quintale nella scheda del Consiglio da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle altre Legioni o presso le Tesorerie del Regno, o presso le Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa dal giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 ant. di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata con bollo di una lira, o che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni e circondari sopra cennati, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte dalle offerte.

Le spese tutte degl'incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di inserzione dei medesimi nei giornali, di registro, di posta ed altre relative saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo a carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Catanzaro, 12 giugno 1876.

Il Capitano Contabile Direttore dei Conti
G. GILLETTA.

2910

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Viterbo.

Estratto di bando per vendita giudiziaria.
(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del diciassette luglio prossimo del suddetto tribunale, ad istanza di Valorani Giuseppe, domiciliato in Roma ed elettivamente in Viterbo presso il procuratore Antonio avvocato Calandrelli che lo rappresenta nel suo studio posto al vicolo Fattungheri n. 2, si procederà alla vendita per incanto a danno di Carelli Giorgio, nonchè di Carelli Paolo figlio ed erede del fu Agostino, rappresentato dal tutore Senni Pietro, domiciliati ambedue in Montefiascone, contumaci, debitori espropriati, dei seguenti immobili in base a sentenza del tribunale stesso del 5 aprile 1875, debitamente registrata.

Fondi da vendersi.

1° lotto. Terreno vignato-stretto, in contrada Poggio dell'Arena, posto nel territorio di Montefiascone e distinto in catasto col n. di mappa 523, confinante coi beni spettanti già al Ven. Convento dei Servi di Maria e della Madonna delle Grazie, con quelli della Cappella Terza Capitolare, oggi Demanio dello Stato, con altri di Cesare della Casa, la strada, salvi, ecc., del periziato valore di lire 131, gravato del tributo diretto di centesimi 44.

2° lotto. Terreno di qualità canepule arido, in contrada Ponticello, posto nel territorio suddetto, distinto al censo col n. di mappa 936, confinante coi beni spettanti a Ferri Andrea, Bonaventura e Luigi, quelli di Giovanni ed Alessandro Ferri, altri di Argentini Silvestro, lo Stradello ed il fosso detto del Ponticello, salvi, ecc., del periziato valore di lire 221, gravato del tributo di lire 2 50.

3° lotto. Casa posta in Montefiascone sulla via Butinale, distinta col numero civico 16 e segnata al censo col n. 12 sub. 1, confinante coi beni di Giuseppe Pieri, quelli di Guarducci e la via suddetta, salvi, ecc., del periziato valore di lire 601 e 42 centesimi, gravata del tributo di lire 3 66.

4° lotto. Altra casa posta in Montefiascone, sulla via Butinale, distinta coi numeri civici 29 e 30, segnata al censo col n. di mappa 23, confinante coi beni di Pietro Cianchi, quelli di Alessandro Ferri e la via suddetta, del periziato valore di lire 964 80.

5° lotto. Casamento posto parimente in Montefiascone nel Borgo Maggiore, segnato al censo coi numeri di mappa 26, 27 sub. 1, 2 e 29, confinante Pietro Cianelli, Angelo Antonio Ridei, Francesco ed Alessandro Tulli, il Borgo suddetto, la via del Butinale, salvi, ecc. Una parte di questa casa, cioè il numero 26, è enfiteutica in perpetuo alla parrocchia di S. Flaviano per l'annuo canone di sc. 6, pari a lire 32 25, ed un'altra parte col n. 25 sub. 2, è enfiteutica in perpetuo alla massa capitolare di Montefiascone, quale canone dietro informazioni avute si è calcolato di sc. 3 50, pari a lire 18 51, 250, e del periziato valore di lire 5516 e cent. 81, gravata insieme alla casa precedente del tributo di lire 27 42.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima come sopra assegnato a ciascun lotto dal perito ingegnere Enrico Calandrelli, ribassato però d'un decimo, e così sulla ridotta somma di lire 117 90 per il 1° lotto; di lire 198 90 per il 2° lotto; di lire 541 28 per il 3° lotto; di lire 868 32 per il 4° lotto, e di lire 4964 57 per il 5° lotto.

Colla menzionata sentenza 5 aprile 1875 si ordinò ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria del tribunale stesso le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notifica del bando agli effetti del successivo giudizio di graduazione sul prezzo pel quale saranno venduti gli stabili, alle di cui relative operazioni veniva delegato il giudice signor Giuseppe Manzoni.

Viterbo, 13 giugno 1876.

2922 Avv. Antonio Calandrelli.

AVVISO.

A richiesta del signor Angelo Felloni, domiciliato presso il procuratore Luigi Jacovelli, via de' Pastini, num. 5, io Filippo Trucco usciere addetto al R. tribunale di commercio di Roma ho notificato ai signori Calderoni Gaetano e Michele Bertozzi, d'incognito domicilio e dimora, un decreto di sequestro conservativo rilasciato dal presidente del R. tribunale di commercio di Roma in data 3 corrente, col quale si autorizza l'istante a procedere a sequestro conservativo sopra i beni, somme e crediti di pertinenza dei suddetti Calderoni e Bertozzi, ai quali ho pure dichiarato che con atto dell'usciere Lorenzo Palumbo in data 14 corrente sono state sequestrate in mani del signor Achille Gori Mazzoleni, quale rappresentante il consorzio delle strade di Campo Morto, tutte quelle somme che esso Mazzoleni deve ai nominati Bertozzi e Calderoni, i quali col presente atto li cito a comparire innanzi il tribunale di commercio di Roma nella udienza del giorno 14 luglio p. v., per sentire convalidare il detto sequestro e colla condanna delle spese, ecc., salvo, ecc.

Roma, 12 giugno 1876.

2947 Trucco Filippo usciere.

R. PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì cinque luglio p. v., avanti il prefetto della provincia, si addiverrà allo appalto dei lavori di nuova costruzione della strada comunale obbligatoria di Cetraro, 1° tronco da Cetraro al Varco Palumbo, il cui importare, secondo il progetto, è di lire 123,930 50, complessivamente pei lavori tanto a corpo che a misura.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela vergine, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870 approvato con R. decreto dello stesso giorno n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale compilati addì 20 giugno 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto ove trovansi depositati, in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine prefisso e dichiarato nell'articolo 21*bis* del capitolato dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come allo articolo 33 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;
2. Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire seimila.

La cauzione diffinitiva è di lire dodicimila, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato d'appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'art. 1639 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguìto deliberamento.

Per tutto che risguarda gli altri obblighi dell'assuntore sia rispetto all'esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per l'osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati nella segreteria della Prefettura, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 12 giugno 1876.

2937 *Il Segretario Delegato:* PUGLIESE.

(3ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della trazione e del materiale in **Torino, Milano e Verona.**

Acciaio vecchio in genere ed in lime di rifiuto	Chil.	10,000
Bronzo in limatura e tornitura e da rifondere	"	15,000
Cerchi di ferro	"	53,000
Cerchi d'acciaio	"	23,000
Ferro vecchio in pezzi minuti, lamerino, gratelle, ecc.	"	128,000
Ghisa da rifondere	"	45,000
Ottone da rifondere	"	28,000
Rame da rifondere	"	19,000

Zinco, ruote vecchie in genere, tubi di ferro, gomma elastica vecchia, ecc. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione Generale delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **20 giugno** andante. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 22 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 3 giugno 1876.

2833 **La Direzione Generale.**

R. PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 merid. del giorno di martedì 4 luglio p. v., avanti il prefetto della provincia, si addiverrà allo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria di Grisolia Cipollina, tratto dall'abitato di Grisolia Cipollina alla provinciale Tirreno detto Magarai, il cui importare secondo il progetto ascende a lire 43,116 12 complessivamente pei lavori tanto a corpo che a misura.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela vergine, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno, n° 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale compilati addì 30 agosto 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria di prefettura, ove trovansi depositati, in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine fissato e dichiarato dall'articolo 21 del capitolato di appalto dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 34 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dallo articolo 2 del capitolato generale.

2° Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire tremila.

La cauzione diffinitiva è di lire seimila, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'art. 1639 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto che risguarda gli altri obblighi dello assuntore sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati nella segreteria della prefettura, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 12 giugno 1876.

2940 *Il Segretario Delegato:* PUGLIESE.

MUNICIPIO DI CIVITA CASTELLANA

Avviso d'Asta per diminuzione di ventesimo.

Il sottoscritto sindaco deduce a pubblica notizia che l'impresa per la costruzione delle nuove carceri e riduzione delle attuali a pretura, giusta l'avviso d'asta in data 29 maggio 1876, venne questa mattina deliberata al prezzo di lire ottomiladuecentoventitrè e cent. 09.

Il termine utile per fare su detto prezzo il ribasso del vigesimo o di altra somma maggiore è di giorni quindici, i quali scadono alle ore 10 ant. del giorno 28 del corrente mese di giugno.

Civita Castellana, lì 13 giugno 1876.

2929 *Il Sindaco:* D. COLUZZI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di nn. 1, 2 e 3, situate nel comune di Badia Tedalda, e n. 3, situata nel comune di Sestino, assegnata per le leve al magazzino di S. Sepolcro, e del relativo presunto reddito lordo di lire 91 61 - 70 34 - 41 01 - 157 73.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Non si può essere nominati titolari di più d'una rivendita.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Arezzo, addì 8 giugno 1876.

2818 L'INTENDENTE.

R. PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 ant. del giorno di mercoledì cinque luglio p. v. avanti il prefetto della provincia si addiverrà allo appalto dei lavori di nuova costruzione della strada comunale obbligatoria di Bonifati, che dallo abitato scende alla Marina, il cui importare secondo il progetto è di lire 56,836 72, complessivamente pei lavori tanto a corpo che a misura.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela vergine, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno, n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale compilati addì 23 settembre 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria di prefettura ove trovansi depositati in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine prefisso e dichiarato nell'art. 21*bis* del capitolato d'appalto dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al diritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 71 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dallo articolo 2 del capitolato generale.
2. Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire duemilacinquecento.

La cauzione diffinitiva è di lire seimila, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'art. 1639 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto che risguarda gli altri obblighi dello assuntore sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati nella segreteria della prefettura redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 12 giugno 1876.

2938 *Il Segretario Delegato:* PUGLIESE.

AMMINISTRAZIONE CONSORTILE
della strada Iglesias-Guspini per Fluminimaggiore ed Arbus

Avviso di seguito deliberamento.

Si fa noto che nell'incanto oggi tenutosi nell'ufficio comunale d'Iglesias, conformemente all'avviso d'asta delli 14 p. p. mese di maggio, l'appalto simultaneo dei lavori di costruzione dei due tronchi di strada comunale obbligatoria da Iglesias a Fluminimaggiore, per la complessiva somma soggetta a ribasso d'asta di lire 480,387 92, venne deliberato per lire 453,966 58, dietro l'ottenuto ribasso del 5 e 1/2 per 100.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte non minori del ventesimo in diminuzione del suddetto prezzo di deliberamento, le quali dovranno essere accompagnate dal deposito e dal certificato prescritti col succitato avviso d'asta, scade alle ore dieci antimeridiane del 25 corrente mese di giugno.

Iglesias, li 10 giugno 1876.

2926 D'ordine — *Il Segretario:* C. CASTELLI.

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DI COLONIZZAZIONE PER LA SARDEGNA

1° Avviso di convocazione.

L'assemblea generale degli azionisti della disciolta Società suddetta è convocata pel giorno di giovedì 22 corrente mese, alle ore 12 meridiane, nel locale della Società, in piazza San Siro, n° 2.

A termini dell'articolo 15 dello statuto sociale, per poter intervenire all'assemblea debbonsi depositare le azioni nell'ufficio della Società tre giorni prima della riunione.

Ordine del giorno:

1° Comunicazione delle dimissioni dello stralciario signor comm. Giuseppe Campi-Bazan in seguito alla sua nomina a prefetto di Verona.

2° Restrizione del mandato nei quattro stralciari rimasti, o surrogazione del dimissionario.

Genova, 3 giugno 1876.

2740 LA COMMISSIONE DI STRALCIO.

R. PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 4 luglio p. v., avanti il prefetto della provincia, si addiverrà allo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria di Castroreggio Amendolara, tratto dall'abitato di Castroreggio al confine del suo territorio con quello di Amendolara, il cui importare secondo il progetto ascende a lire 56,382 05, complessivamente pei lavori tanto a corpo che a misura.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela vergine, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno, n° 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale compilati addì 2 agosto 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria di prefettura, ove trovansi depositati in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine prefisso e dichiarato nell'art. 21*bis* del capitolato d'appalto dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura, e ciò oltre al diritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 71 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.

2° Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire tremila.

La cauzione diffinitiva è di lire seimila, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'articolo 1639 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto che risguarda gli altri obblighi dello assuntore sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati nella segreteria della prefettura, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 12 giugno 1876.

2939 *Il Segretario Delegato:* PUGLIESE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 4 al 10 giugno 1876. 2887

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	532	379	124,564 81	101,378 83
Depositi diversi	56	83	91,897 08	137,490 92
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	16,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	20,527 25	7,600 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	250 »	915 80
Somme	.....	.....	237,239 14	263,385 05

DIFFIDAMENTO.

Giansanti Luigi del fu Pietro, nato e residente in Guarcino nel Lazio, per sottrarsi ad una obbligazione assunta nella qualifica di fideiussore principale col R. Demanio Nazionale intende, o realmente o simulatamente, alienare e donare i propri beni anche a titolo di causa privilegiata, conforme si è dichiarato pubblicamente.

Pregiudicando tali atti gl'interessi del fideiussore sussidiario Celani Lodovico, parimenti di Guarcino, questi diffida chiunque a contrarre obbligazione di sorta col medesimo.

Tanto, ecc.

Guarcino, 14 giugno 1876.

2943 LODOVICO CELANI.

AVVISO. 2920

(1ª *pubblicazione*).

Si rende pubblicamente noto che nel giorno 31 maggio 1876 il conte Camerini Luigi fu Paolo, domiciliato in Padova, ha presentato alla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale di Este istanza per lo svincolo della cauzione notarile del defunto dott. Meneghini Agostino fu Giulio già residente in Mirano, Padova, Battaglia.

Ciò per gli effetti, ed a tenore dell'art. 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875, n. 2786, serie 2ª.

AVV. F. FRIZZERIN proc. CAMERINI.

BANCA GENERALE

ROMA — MILANO

Situazione al 31 maggio 1876

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L.	15,000,000 —
Numerario in cassa	„	678,724 47
Portafoglio	„	8,613,001 31
Effetti pubblici: Titoli dello Stato e valori con guarentigia governativa	„	15,151,409 70
Effetti pubblici: Valori diversi	„	1,205,130 25
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza	„	72,914 90
Riporti e Conti correnti garantiti	„	1,286,200 47
Partecipazioni diverse	„	2,145,253 38
Debitori diversi	„	4,807,985 11
Depositi liberi	„	319,500 —
„ a cauzione	„	1,788,105 65
Interessi passivi su conti correnti	„	157,648 31
Mobili	„	31,631 56
Spese d'impianto	„	185,078 39
Imposte e tasse	„	25,580 55
Spese di amministrazione e diverse	„	120,365 13
Totale	L.	51,588,529 18

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	30,000,000 —
Fondo di riserva	„	215,200 —
Conti correnti 3 % per capitali ed interessi	„	4,273,803 44
„ „ 3 1/2 %	„	1,222,024 —
„ „ 4 %	„	7,982,460 10
„ „ disponibili	„	26,131 55
Effetti a pagare	„	536,860 72
Creditori diversi	„	4,491,798 28
Depositanti di depositi liberi	„	319,500 —
„ „ a cauzione	„	1,788,105 65
Azionisti conto dividendo	„	126,123 80
Rimborsi imposte e spese	„	98 40
Utili lordi dell'esercizio in corso	„	547,382 43
Risconto e saldo utili 1875	„	59,040 81
Totale	L.	51,588,529 18

Il Capo Contabile
P. Ashton.

2924

Il Direttore Generale
A. ALLIEVI.

Avviso per l'aumento del sesto.

Nella quarta pubblica licitazione dei fondi stabili appartenenti alla eredità giacente del fu Giovanni Palozzi, posti nel territorio di Scrofano, tenuta col ribasso di quattro decimi il giorno 10 giugno corrente, per gli atti del sottoscritto notaro, con autorizzazione dell'ecc.mo tribunale civile di Roma, furono aggiudicati provvisoriamente i seguenti fondi:

1° Terreno cannetato e pascolivo, in vocabolo la Fonte o le Croci, confinante con la strada delle Croci, i fratelli Gasparri, il vicolo della Mandra e Paolo Serraggi, della superficie di scorzo uno, quartucci due e metri quadrati 229, gravato del canone di lire 2 68 a favore della parrocchia di Scrofano, per il prezzo di lire 179 09, a favore del sig. Biagio Santibelli.

2° Porzione di casa di abitazione nel piano terra, in contrada la Calata, al civico num. 41, confinante coi fratelli Serraggi, la strada dei Martiri, Sante Pellegrino e la strada, salvi, ecc., per il prezzo di lire 1645, a favore del signor Lorenzo Camilloni.

3° Granaro in piazza S. Biagio al civico num. 14, confinante la strada Romana o del Ponte per due lati, Quaterni Agostino, Troili Domenico e la piazza suddetta, per il prezzo di lire 336 20, a favore del sig. Biagio Santibelli ridetto.

Ora a senso di legge si rende noto che il termine per l'aumento scade il giorno 26 del corrente giugno alle ore 11 ant., e che le offerte dovranno consegnarsi presso lo studio del sottoscritto notaro in via della Valle, n. 55, nel qual giorno verranno adempiute le prescrizioni dell'art. 672 nei suoi capoversi del Codice di procedura civile.

Roma, 12 giugno 1876.

Dott. Agapito Presutti Regio notaro in Roma.

2948

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del Regio tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 28 luglio 1876 avrà luogo avanti il suddetto tribunale la vendita degli immobili sottodescritti esecutati ad istanza di Ciceroni Giacinta, vedova di Passerini Luigi, ed altri eredi del suddetto Luigi Passerini, ed a carico di Procacciante Luigi del fu Giuseppe di Guarcino.

Descrizione degli stabili siti in territorio di Guarcino:

1. Casa di abitazione composta di 4 piani compresi i terranei, con camere ed orto annesso, di coppa una circa, in contrada piazza del Fico, via S. Benedetto e via dell'Annunciata ai civici num. 3, 4, 5, 8 e 9, confinante con De Cesaris, De Meis e strada, in mappa ai numeri 939, 940, 940 sub. 1, 2, 3, 941 sub. 1, 2, 3, 1773, 1840 sub. 1, 2.

2. Opificio per uso di cartiera con terreno annesso della superficie di coppe 24, in contrada Fornitura o Castagna, confinante con Milani, Fiori, De Paolis-Gaetani, fiume e via Sublacense, in mappa ai numeri 1268, 1269, 1270, 1271, 1274, 1275, 1277, 1280, 1282 e 1559.

I detti stabili sono gravati dell'annuo tributo di lire 152 24.

L'asta sarà aperta in due lotti, e cioè il primo che comprende la casa di abitazione pel prezzo di lire 8200, ed il secondo che comprende l'opificio per uso di cartiera con terreno annesso pel prezzo di lire 31,000.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale li 26 maggio 1876.

2882 Carniti Carlo vicecanc.

(3ª *pubblicazione*)

Citazione per proclama

a sensi dell'articolo 146 Codice di procedura civile nel concorso dei creditori apertosi in confronto dei fratelli signori Giovanni e Vittorio Benvenuti coll'editto 30 dicembre 1865, n. 6779, della cessata R. pretura di Cavarzere, e proseguito a termini dell'articolo 65 delle disposizioni transitorie di cui il Reale decreto 25 giugno 1871, n. 284, sezione 2ª, dinanzi al R. tribunale civile e correzionale di Venezia:

Premesso

Che formatosi dal giudice delegato lo stato di graduazione dei creditori in data 6 febbraio 1876, e fattone il deposito presso la cancelleria del tribunale vennero a termini dell'art. 712 Codice di procedura civile mediante avviso del signor cancelliere avvertiti tutti i creditori, già rubricati nella istanza per cessione di beni fatta dai fratelli Benvenuti, che erasi fissata la udienza del giorno 9 marzo 1876 per le pratiche di cui l'articolo 713 Codice procedura civile;

Che nella udienza del giorno 9 marzo p. p., essendosi constatato che non tutti i creditori avevano ricevuto l'avviso di cui sopra, sia perchè taluni dei procuratori, a cui l'avviso era stato notificato, aveva cessato dal mandato, sia perchè alcuni dei creditori avevano cambiato domicilio, sia perchè infine non si conoscevano le rappresentanze di taluno dei creditori defunti, e di alcune Ditte commerciali cessate, dietro iniziativa del rappresentante le creditrici Assicurazioni Generali, ed annuenti tutti gli altri creditori comparsi, venne rinviata la convocazione al giorno che il signor giudice delegato crederà di fissare, e proposta la citazione dei creditori per proclama a termini dell'articolo 146 Codice procedura civile onde evitare ogni irregolarità nelle notifiche;

Che con decreto 11 marzo dell'ill.mo signor giudice delegato al concorso venne dato incarico all'amministratore di provvedere a che fosse dall'autorità competente accordata la proposta citazione per proclama;

Che in seguito alli di lui ricorsi 25 marzo, n. 326 e 17 aprile 1876, n. 405, nella considerazione che tutti i creditori devono essere notificati del giorno fissato pella udienza prescritta dal secondo capoverso dell'art. 711 Codice procedura civile vigente; che è rilevante il numero dei creditori da citarsi, con vario ed oramai incerto domicilio; che d'accordo gli interessati comparsi nell'udienza del 9 marzo 1876 avevano fatte proposte perchè venisse dato corso alle pratiche ammesse dall'art. 146 del Codice di procedura citato; visto però che taluni dei creditori avendo domicilio in Venezia riesce per questi inopportuna la citazione permessa dall'articolo precitato, il tribunale civile e correzionale di Venezia, sentito il Pubblico Ministero, con suo decreto 9 maggio 1876 autorizzò l'Amministratore del concorso a procedere alla citazione per proclama mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella di Venezia a sensi dell'art. 146 Codice di procedura civile, per notificare agli interessati il giorno in cui dovranno presentarsi per le pratiche dovute dall'art. 713 Codice di procedura civile nei riguardi del concorso di cui trattasi; ritenuto però, che per le Ditte domiciliate in Venezia dovesse la notificazione verificarsi nei modi ordinari, e rimesso al giudice delegato il fissare l'udienza pella convocazione succitata;

Che in seguito alla impartita autorizzazione, e sul ricorso 22 maggio p. p., n. 499, dell'amministratore, l'illustrissimo signor giudice delegato per concorso nob. Giovanni dott. Saliroli con decreto 22 maggio stesso fissò il giorno di martedì 25 luglio p. v., ore 10 ant., pella richiesta convocazione dei creditori, disponendo pure che la citazione per proclama di quelli che non dimorano in Venezia venisse fatta mediante inserzione per tre volte consecutive nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella di Venezia.

Ciò premesso, io usciere sottoscritto addetto al tribunale civile e correzionale di Venezia ho citato siccome cito a comparire per le pratiche volute dall'art. 713 Codice procedura civile, nel giorno di martedì 25 luglio p. v., ore 10 ant., innanzi all'illustrissimo signor giudice delegato cav. Saliroli, sedente presso il tribunale civile e correzionale di Venezia, i signori: 1. Faccanoni Alessandro di Padova, anche quale cessionario dei proprii fratelli Giacomo, e Luigi, nonchè quale cessionario in parte delle Ditte Salom Salom, Ferragutti Enrico loco Samuele Bianchini e Pisa Zaccaria - 2. Da Re Gaetano di Padova - 3. Baffo Giuseppe di Chioggia - 4. Jacur Moisè Vita di Padova, anche quale cessionario e in parte delle ditte Salom Salom, Ferragutti Enrico loco Samuele Bianchini e Pisa Zaccaria - 5. Arduini Francesco di Mantova - 6. Poggi Francesco di Verona - 7. Poggi-Costa Paolo di Busalla - 8. Poggi Maria vedova Perletti di Crema - 9. Moroni Angela vedova Poggi di Altichiero - 10. Gastaldi Giuseppe di Gaetano in Casalpusterlengo - 11. Gastaldi Antonio id. id. - 12. Gastaldi Giorgio id. id. - 13. Gastaldi Luigi id. id. - 14. Gastaldi Francesco id. id. - 15. Gastaldi Luigia id. id. - 16. Gastaldi Caterina id. id., rappresentanti queste ultime undici ditte la originaria ditta creditrice Poggi Emanuele - 17. Marattola Carlotta di Este - 18. Modena Zeno di Cavarzere - 19. Ravelli Giovanni di Cavarzere - 20. Lusan Antonio di Padova - 21. Rodella Gio. Battista di Padova - 22. Bubola Amalia Emilia di Montagnana - 23. Minardi Anna di Montagnana - 24. Ferrari Antonio di Montagnana - 25. Benvenuti Francesco di Firenze - 26. Benvenuti avv. Bartolomeo di Milano - 27. Trivellato Paolo di Pontelongo - 28. Crepaldi Sante di Cavarzere - 29. Ditta Curiel e Levi di Padova - 30. Ditta A. Pintau e C. di Padova - 31. Pastore Giovanni di Cava - 32. Largato Luigi detto Gotti di Legnano - 33. Allibrante Enrico di Cavarzere - 34. Sambin Luigi di Cava - 35. Marinello Luigi di Pontelungo - 36. Modena Michele di Rovigo.

La presente copia, conforme all'originale mio atto, venne a richiesta del signor avv. dott. Zaccaria Lanarduzzi di Padova, amministratore del concorso dei creditori Giovanni e Vittorio fratelli Benvenuti, a termini e per gli effetti dell'art. 146 Codice di procedura civile, consegnata all'ufficio del giornale degli annunzi giudiziari di questa città pella pubblica sua inserzione.

Venezia, 6 giugno 1876.

Dall'Ufficio degli uscieri del R. tribunale civile e correzionale.

2878 Carlo Gidoni.

BANDO.

Si notifica che con atto 5 giugno 1876, ricevuto dal sottoscritto cancelliere della pretura di Valentano, i signori Ceccarini Paolo fu Alessandro nell'interesse proprio e Romagnoli Giuseppe nella qualifica di mandatario di Ceccarini Angela fu Alessandro hanno accettata col beneficio dell'inventario l'intestata eredità lasciata da Ceccarini Flavio fu France∫co'Antonio, domiciliato in Farnese, ed ivi morto il 3 dicembre 1875.

Valentano, 10 giugno 1876.

2928 Acquistapace canc.

AVVISO.

Si rende noto che con decreto 5 giugno corrente è stata dichiarata giacente l'eredità del fu dott. Luigi Mazzei-Braschi e nominato in curatore il sig. dott. Ulisse del fu Antonio Leoni, residente in questo mandamento.

Marciana Marina, dalla cancelleria della pretura,

Li 9 giugno 1876.

2930 Mazzei.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. Eredi Botta.